



CITTA' DI TRENTOLA DUCENTA
Provincia di Caserta

ORIGINALE	DELIBERAZIONE COMMISSIONE STRAORDINARIA DPR 11.05.2016 pubblicato su GURI n. 128 del 03.06.2016. <u>CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE</u> (EX ARTICOLO 42 DEL TUEL N. 267/2000)	
	N. 63	DEL 14-11-2016

Oggetto: Regolamento per l'affidamento in concessione di beni confiscati alla criminalità organizzata a favore di soggetti privati non profit. Approvazione.

Proponente: AREA AFFARI GENERALI

L'anno 2016, il giorno *quattro* del mese di *novembre*, alle ore *14,00* nella Sede Comunale dell'Ente, sita in Piazza Marconi, si è riunita la Commissione Straordinaria, giusta DPR dell'11.05.2016, così composta:

1	Luca	Rotondi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
2	Savina	Macchiarella	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3	Pasquale	Trocchia	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Gelsomina Terracciano, incaricato della redazione del presente verbale ai sensi di legge;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

PREMESSO CHE:

- Il comune di Trentola Ducenta è assegnatario di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Considerato che bisogna regolamentare l'affidamento in concessione di tali beni a favore di soggetti privati non profit;
- Visto l'allegato regolamento, con i relativi elaborati, quali l'avviso pubblico per l'affidamento e lo schema di domanda per l'affidamento stesso, redatto dal settore Affari Generali;
- Ritenuto doverlo approvare;
- Visto i pareri;

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Approvare, il regolamento per l'affidamento in concessione di beni confiscati alla criminalità organizzata a favore di soggetti privati non profit, che consta di n. 11 articoli, con avviso pubblico e schema di domanda per l'affidamento stesso;

Dare atto che tale regolamento verrà pubblicato sull'albo pretorio, sul sito del Comune di Trentola Ducenta, sezione trasparenza;

Rendere la presente immediatamente esecutiva.



CITTA' DI TRENTOLA DUCENTA
Provincia di Caserta

Codice Fiscale: 81001230614 Partita IVA: 01061000616

**REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO IN
CONCESSIONE DI BENI CONFISCATI ALLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA A FAVORE
DI SOGGETTI PRIVATI NON PROFIT**

ART. 1
- OGGETTO -

Il presente regolamento disciplina la procedura, le modalità, i criteri e le condizioni per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio del Comune, ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011.

Il comma 3 lettera c) prevede che il Comune:

- provvede a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, periodicamente aggiornato. L'elenco reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, contiene i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni, nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.
- può amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei requisiti di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità anche giovanili, a enti, ad associazioni maggiormente rappresentative di enti locali, a organizzazioni di volontariato di cui alla legge n. 266/91, a cooperative sociali di cui alla legge 381/91 o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR n. 309/90, nonché ad associazioni di protezione ambientale di cui alla legge n. 249/86. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo della sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le eventuali modalità di rinnovo;
- può utilizzare i beni non assegnati per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere utilizzati per fini sociali.

ART. 2
- FINALITA' -

La concessione del bene è finalizzata al suo pieno utilizzo per realizzare attività sociali in senso ampio al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di inserimento e di integrazione sociale di persone svantaggiate, di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione.

ART. 3
- CONCESSIONE IN USO DEI BENI A TERZI -
- MODALITÀ E ORGANO COMPETENTE -

I beni sono concessi con provvedimento del Responsabile del settore, previa selezione pubblica secondo le modalità di cui al presente regolamento e allo schema di avviso pubblico allegato.

La Giunta Municipale in via preventiva indica con proprio atto di indirizzo la destinazione d'uso, tra quelle previste dalla normativa, del bene da affidare.

La concessione in uso a terzi dei beni, da parte del Responsabile del Settore, avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da relativo contratto, sottoscritto dal terzo e dal Responsabile del Settore che sarà stipulato dopo l'atto di concessione.

Il contratto prevederà, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla utilizzazione del bene, la disciplina delle modalità di autorizzazione per apportare modificazioni o addizioni al bene stesso. I beni sono concessi in uso per la durata prevista a titolo gratuito. Oppure a titolo oneroso.

ART. 4

- CRITERI E PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE - - COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE -

La richiesta di concessione dei beni deve essere redatta secondo le modalità e con gli allegati meglio specificati nell'avviso pubblico in allegato.

La valutazione delle richieste presentate sarà effettuata da una commissione di valutazione presieduta dall'Assessore competente per materia e composta dal Responsabile del Settore in funzione di segretario verbalizzante e da tre funzionari del Comune, in rappresentanza rispettivamente, dell'area tecnica patrimoniale, di quella finanziaria e di quella Polizia municipale.

La commissione individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni confiscati, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità indicate dal Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011. Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua struttura e della dimensione organizzativa così come indicato nella schema di avviso pubblico in allegato.

ART. 5

- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO -

Nel contratto, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene concesso, saranno previsti a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta, **con scadenza almeno semestrale**;
- c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, *compresi quelli derivanti da atti vandalici*, e per responsabilità civile e l'obbligo di attivare apposita polizza fidejussoria a copertura della integrità dei beni che hanno un valore economico significativo;
- d) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- e) l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- f) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- g) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;

- h) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- i) l'onere delle spese per le utenze necessario alla gestione dei locali;
- j) l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- k) l'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l) l'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene, confiscato alla criminalità organizzata, del patrimonio del Comune di Trentola Ducenta";
- m) l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre, confiscate alla criminalità organizzata, del Comune di Trentola Ducenta";
- n) l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione i danni relativi al bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- o) l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia.

ART. 6

- DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO -

La concessione non può essere rilasciata per un periodo superiore ad anni 6 (sei) ed è rinnovabile, anche più volte, se sussistono i presupposti.

L'Amministrazione, attraverso i propri uffici, si riserva di revocare con congruo preavviso di almeno 6 mesi, la concessione già in atto, qualora lo scopo per il quale il bene è stato concesso non è stato realizzato, ovvero, dopo sei mesi che lo stesso è rimasto inutilizzato o utilizzato per finalità diverse da quelle per le quali è stato concesso, ovvero, non è stato avviato il progetto approvato con la concessione.

La richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata al Comune almeno sei mesi prima della scadenza normale, deve essere compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente, che comunque effettua una valutazione delle eventuali richieste nel frattempo intervenute, per verificare se le stesse risultino più meritevoli rispetto a quella di rinnovo. Tuttavia, l'eventuale diniego del rinnovo deve evidenziare in maniera particolareggiata le ragioni per le quali l'ente ritiene inopportuno la prosecuzione

dell'attività svolta nella precedente concessione, tenuto conto degli investimenti di natura socio-culturale effettuati con essa.

Il concedente non può richiedere la restituzione del bene per tutta la durata della concessione, salvo che ricorrano i motivi di cui agli artt.7 e 8 del presente regolamento, ovvero, che non siano sopraggiunte esigenze specifiche del Comune per un suo utilizzo diretto per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ART. 7

- CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO -

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione né funzione ed attività previste nel progetto e nel contratto di concessione.

Perfezionata la concessione, il Responsabile del Settore ne darà notizia al Prefetto, alla locale rappresentanza della Polizia di Stato, e dell'Arma dei Carabinieri.

ART. 8

- CONTROLLI -

E' rimesso al Responsabile del Settore, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni contenute nella legge e nel capitolato contratto e dell'immagine del Comune.

Il Responsabile del Settore verifica almeno annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della L.575/65 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile del Settore può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo nonché nel rispetto delle finalità dell'affidamento. Ha anche facoltà di ispezione il Sindaco o un suo delegato.

ART. 9

- POTERE SANZIONATORIO -

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione anti-criminale dell'ente concedente.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti camorristici nello svolgimento della propria attività;

- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche e integrazioni, la concessione;
- c) qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Responsabile del Settore, che ne curerà l'istruttoria;
- e) qualora il concessionario si rende responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo camorristico;
- g) qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunali.

ART. 10

- AZIONE RISARCITORIA -

La violazione di uno degli articoli 6,7, e 8 comporta la valutazione formale da parte dell'ente di richiesta al concessionario di un adeguato risarcimento a favore del comune, che si conclude con apposito atto della Giunta Comunale che dispone al riguardo, su proposta del competente ufficio.

Il concessionario che, al di là dell'ambito territoriale comunale, sia stato dichiarato decaduto da precedente affidamento o concessioni per negligenza o responsabilità, non potrà sino a sentenza definitiva presentare al comune, altre richieste di affidamento o concessione.

ART. 11

- PUBBLICAZIONE -

Il presente regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 30 (trenta) ed entrerà in vigore dopo tale pubblicazione.

Contemporaneamente sarà pubblicato sul sito internet del Comune.

ALLEGATO

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA
PROVINCIA DI CASERTA

AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI
SOGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'
ORGANIZZATA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA

Oggetto del presente avviso è la procedura, rivolta agli enti non profit sotto elencati in possesso dei requisiti di legge cui concedere in uso i beni immobili, confiscati alla criminalità organizzata e assegnati al Comune che rientrano nel suo patrimonio indisponibile e non utilizzati per fini istituzionali.

Tali beni per brevità, nel presente avviso saranno denominati più semplicemente "beni".

La procedura è finalizzata all'individuazione di enti non profit a cui concedere i beni, a titolo gratuito e/o oneroso, con atto di concessione amministrativa in conformità a quanto previsto dal regolamento comunale.

Possono avanzare richiesta di concessione i seguenti soggetti: comunità, enti, associazioni culturali, di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309 che manifestano il proprio interesse.

Non saranno esaminate e valutate le istanze provenienti da soggetti che non rientrino nelle categorie suddette.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata al Sindaco del Comune, da presentarsi al protocollo generale dell'Ente entro e non oltre il _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio valido documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

- 1) **a1)** Per Enti, Associazioni, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.
- a2)** Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il

certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

a3) Per le organizzazione di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e s.m.i.: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazione di volontariato di cui alla legge regionale 22/96; **a4)** Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

- 2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:
 - a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
 - b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L.vo n. 626/94 e successive modificazioni;
 - d) di essere a conoscenza dei luoghi o immobili dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività di Progetto;
 - e) si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.
- 3) Il Progetto di ristrutturazione del bene ove richiesto e di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione secondo gli indirizzi e la destinazione d'uso indicata dall'Amministrazione Comunale, redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma.
- 4) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene.
 - In riferimento al punto 4 è necessario indicare:
 - . tipologia di servizio e destinatari;
 - . committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro).
 - Data d'inizio e di scadenza del servizio svolto:
 - . numero totale di mesi di gestione;
 - . eventuali estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche.
- 5) L'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.
- 6) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare nel progetto nel rispetto degli standard previsti dai regolamenti regionali con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del ____/____/____ entro le ore 9.00 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune. E' altresì facoltà dei richiedenti la consegna entro la data

e l'ora indicate a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato all'Ufficio Protocollo del Comune entro la medesima data.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "Richiesta concessione bene confiscato alla criminalità organizzata sito in

Trentola Ducenta".

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, "A – Documentazione" e "B – Offerta progetto".

Nella busta "A – Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "B - Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate dalla Commissione di cui all'articolo 5 del regolamento.

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate. Le proposte devono rispondere all'interesse pubblico e alle finalità previste dalla normativa, dal regolamento comunale e dal presente avviso pubblico e devono essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo dei beni conformemente alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati.

L'Amministrazione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale, viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio.

Per l'individuazione del concessionario si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del Progetto di utilizzo del bene.

A ciò sarà attribuito il seguente punteggio:

- Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 20. Le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 10;
- Somma investita nella ristrutturazione, adeguamento funzionale e allestimento del bene: punti 20 (punti 1 ogni 10.000 € fino a max 20);
- Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale, ivi incluso il progetto tecnico di eventuale ristrutturazione presentata per un massimo di punti 50.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente e qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base

agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

La Commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene. E' facoltà dell'Amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto la Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Procederà con apposito sorteggio, oppure secondo criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti si procederà alla verifica.

La Commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà immediatamente alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria ed alla affissione in luogo pubblico presso la sede centrale del Comune, dandone informazione alla Giunta Municipale.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione richiederà all'Ente, che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della selezione la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla selezione pubblica, su conforme avviso della Giunta Municipale.

Il bene è affidato in via definitiva con provvedimento concessorio dal Responsabile del Settore su proposta della Commissione secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e delle professionalità e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

L'Amministrazione comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale in materia di contrasto della camorra e della criminalità organizzata.

Le spese della concessione - contratto sono a carico dell'Ente o associazione che lo abbia avuto in concessione. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione

pubblica.

L'Amministrazione comunale si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi al Responsabile del procedimento identificato nel Responsabile del Settore

MODELLO DI DOMANDA
(in carta semplice)

AL SINDACO DEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA
PROVINCIA DI CASERTA

OGGETTO: DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI
SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'
ORGANIZZATA

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov.

il _____ residente in _____ Prov.

via _____ n

Codice Fiscale _____ in qualità di legale
rappresentante

Dell'Ente

Con _____ sede _____ in

Codice Fiscale / Partita IVA

RICHIEDE

La concessione in uso del bene confiscato alla criminalità organizzata, inserito nel
patrimonio indisponibile del Comune di Trentola Ducenta ubicato in
Via/Piazza/C.da

di estensione di mq _____ e identificato catastalmente come segue:

al fine di realizzare le attività come da Progetto, relazioni e documentazione allegati alla
presente istanza. All'uopo, il sottoscritto

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni del Regolamento comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ del _____

SI IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene e di Progetto le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni dell'Avviso pubblico.

ALLEGA

- 1)
 - L'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale (per Enti, Comunità, Associazioni non lucrative riconosciute e non).
 - L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione 1) Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive (per le Cooperative Sociali);
 - L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96 (per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266 e successive modificazioni);
 - L'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato (per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309).
- 2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta che l'Ente:
 - a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
 - b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nelle disposizioni normative vigenti;
 - d) di essere a conoscenza dei luoghi e/o immobili dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
 - e) si obbliga a comunicare immediatamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o delle professionalità e del personale da impiegare nell'attività di Progetto.
- 3) Progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto ed anche sottoscritto ove previsto per legge da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività di Progetto che si intendono realizzare e relativo cronogramma;
- 4) Relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.
- 5) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;
- 6) L'elenco nominativo delle professionalità e del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con

allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati;

Data _____

Firma del Richiedente



Città di Trentola Ducenta

Provincia di Caserta

Area Affari Generali

Pareri art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione adottata dal
Commissione Straordinaria con atto N. 63 del 14-11-2016

Oggetto: Regolamento per l'affidamento in concessione di beni confiscati alla
criminalità organizzata a favore di soggetti privati non profit.
Approvazione.

Parere Tecnico _____

Il Segretario Generale
(D.ssa Gelsomina Terracciano)

Parere contabile NON COMPORIA SPESA

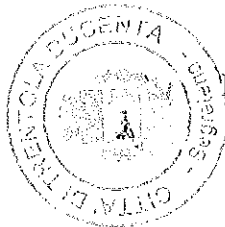
Il Responsabile
(Rag. Antonio Sperone)

Attestazione art. 153 comma V D.Lgs. 267 del 2000 circa la copertura finanziaria.

Si attesta la copertura finanziaria: _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Antonio Sperone)

LA COMMISSIONE
STRAORDINARIA



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gelsomina Terracciano

Dr. Luca Rotondi

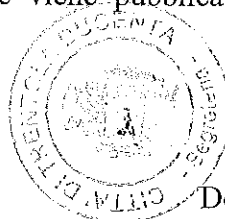
Dott.ssa Savina Macchiarella

Dr. Pasquale Trocchia

Albo Pretorio N. 1950

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per gg. 15 consecutivi a partire da oggi.

Li 15-11-2016



Il Segretario Generale
Dott.ssa Gelsomina Terracciano

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Trentola Ducenta li

15-11-2016



Segretario Generale
Dott.ssa Gelsomina Terracciano